

# Gli Annessi Nazionali agli Eurocodici sono una realtà

**Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale si è concluso il lungo e laborioso iter per la messa a punto degli Annessi Nazionali per l'applicazione degli Eurocodici in Italia.**

**Isabella Doniselli**

Evviva! Dopo "lunga e penosa attesa" abbiamo finalmente i sospirati Annessi Nazionali agli Eurocodici, che stabiliscono i Parametri Tecnici elaborati sulla filosofia della sicurezza italiana, indispensabili per l'applicazione legale e formale degli Eurocodici nel nostro Paese. La Gazzetta Ufficiale n. 73 del 27-3-2013 (Supplemento ordinario n. 21) ha pubblicato il Decreto 31 Luglio 2012 "Approvazione delle Appendici nazionali recanti i parametri tecnici per l'applicazione degli Eurocodici". *"Finalmente!"* – commenta l'ing. Alberto Vintani che per conto di ACAI ha seguito da vicino l'intera vicenda e continua ad essere il principale riferimento in materia - *Abbiamo finalmente uno strumento che permette di utilizzare gli Eurocodici a pari dignità, cioè con lo stesso valore legale e formale delle Norme Tecniche per le Costruzioni previste dalla legislazione italiana.* L'Italia, infatti (al pari di Spagna e Grecia), è uno dei pochi Stati europei nei quali le norme del costruire hanno valore cogente di legge. Pertanto, non si possono applicare norme tecniche che non siano espressamente previste da appositi strumenti legislativi. Come noto, le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC), approvate con il decreto ministeriale del 14 gennaio 2008, stabiliscono (Cap. 1, terzo capoverso) che *"...per quanto non espressamente specificato dalle stesse nuove norme tecniche per le costruzioni, ci si può riferire a normative di comprovata validità e ad altri documenti tecnici elencati nel Cap. 12 e che, in particolare, quelle fornite dagli Eurocodici con le relative Appendici Nazionali costituiscono indicazioni di comprovata validità e forniscono il sistematico supporto applicativo delle medesime norme".*

Il citato Cap. 12 "Riferimenti tecnici" delle nuove NTC, al primo capoverso, stabilisce che *"si intendono coerenti con i principi alla base delle NTC le indicazioni riportate negli Eurocodici strutturali pubblicati dal CEN, con le precisazioni riportate nelle Appendici nazionali"*. Dunque, per l'uso degli Eurocodici strutturali è necessario che siano definiti in apposite Appendici Tecniche, i Parametri Tecnici nazionali che definiscono i livelli di sicurezza delle opere di competenza degli Stati membri.

Ne consegue che la mancanza - che ha contraddistinto fino ad oggi l'Italia - degli Annessi Tecnici che permettono l'utilizzo legale e formale degli Eurocodici ha per molti anni privato il settore della progettazione e delle costruzioni del nostro Paese di uno strumento operativo di grande importanza.

*"Da oggi - aggiunge l'ing Vintani - i sospirati 'coefficienti nazionali', consentono al progettista, avendo a disposizione un documento legislativo di riferimento, di operare nel completo rispetto di leggi vigenti e cogenti, anche prendendo a riferimento gli Eurocodici"*.

Continua sottolineando quanto fosse sentita, nel mondo delle costruzioni italiano, l'esigenza di questo strumento che, purtroppo, ha avuto un iter lungo, faticoso e lentissimo. Infatti, dopo un lavoro durato quattro o cinque anni, iniziato dopo la pubblicazione della versione ufficiale degli Eurocodici, solo con i pareri n° 98 del 24 settembre 2010 e n° 4 del 25 febbraio 2011 l'Assemblea generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espressa favorevolmente in ordine ai parametri proposti da una apposita commissione di studio per le Appendici nazionali italiane degli Eurocodici. Si è dovuto però attendere il 31 luglio 2012 perché fosse firmato il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Interno e con il Capo del Dipartimento della Protezione Civile. Inoltre, come se l'attesa non fosse già stata sufficientemente lunga, si è dovuto arrivare fino ad oggi per vederne la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 73, del 27 marzo 2013 - Supplemento ordinario n.21). Il documento è interamente scaricabile dal sito del Consiglio Superiore LLPP ([www.cslp.it](http://www.cslp.it)) che rinvia al sito ufficiale della Gazzetta Ufficiale. Con l'intento di rendere facilmente accessibile tale documento, ACAI ha inserito nel proprio sito web ([www.acaiacs.it](http://www.acaiacs.it) - area ACAI INFORMA) il testo completo di tale decreto. Per maggiore comodità dei lettori, si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa dei principali riferimenti ai Parametri tecnici di cui alle Appendici Nazionali agli Eurocodici, così come pubblicata in GU n.73 del 27-3-2013 - Supplemento ordinario n. 21.

Nel prossimo numero di "Costruzioni Metalliche" sarà riproposto un riepilogo dell'attuale stato dell'arte della pubblicazione degli Eurocodici, con l'indicazione dell'eventuale disponibilità di una traduzione italiana ufficializzata.

Si ricorda anche che è in corso la fase di "manutenzione" degli Eurocodici, cioè il riesame completo del testo degli stessi alla luce dell'esperienza fatta nei diversi Paesi. In particolare, la "manutenzione" tiene conto dell'evoluzione tecnologica e dell'innovazione dei prodotti e dei processi che costantemente contribuiscono al miglioramento qualitativo del mondo delle costruzioni.

Contemporaneamente si sta operando per la messa a punto di nuovi Eurocodici su alcune tematiche che si sono rivelate meritevoli e che finora non erano state prese in considerazione, quali, ad esempio, il vetro strutturale o i materiali compositi fibro-rinforzati, ecc. Nell'ambito di questo programma di revisione e ampliamento, i 58 documenti che compongono attualmente il "corpus" degli Eu-

rocodici saranno posti in votazione finale nel gennaio 2019. In-  
vece, le nuovi parti, destinate a costituire l'estensione dell'ambito

di applicazione degli Eurocodici, saranno proposte in votazione  
finale nell'ottobre 2020.

Decreta:

*Articolo unico*

Sono stabiliti i Parametri tecnici di cui alle Appendici Nazionali agli Eurocodici riportate negli allegati che formano parte integrante del presente decreto, ed i cui riferimenti sono elencati nella seguente tabella.

	EUROCODICE	ANNO PUBBLICAZIONE UNI	TITOLO	NUMERO DEI PARAMETRI NAZIONALI FISSATI
1	UNI EN 1990	2004	<i>Criteria Generali di progettazione strutturale - Appendice A1 applicazione agli edifici Appendice A2 applicazione ai ponti</i>	43
2	UNI EN 1991-1-1	2004	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-1:Azioni in generale-Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici</i>	10
3	UNI EN 1991-1-2	2005	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-2:Azioni in generale-Azioni sulle strutture esposte al fuoco</i>	10
4	UNI EN 1991-1-3	2005	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-3:Azioni in generale-Carichi da neve</i>	24
5	UNI EN 1991-1-4	2007	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-4:Azioni in generale-Azioni del vento</i>	53
6	UNI EN 1991-1-5	2005	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-5:Azioni in generale-Azioni termiche</i>	23
7	UNI EN 1991-1-6	2005	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-6:Azioni in generale-Azioni durante la costruzione</i>	23
8	UNI EN 1991-1-7	2006	<i>Azioni sulle strutture Parte 1-7:Azioni in generale-Azioni eccezionali</i>	31
9	UNI EN 1991-2	2005	<i>Azioni sulle strutture Parte 2:Carichi da traffico sui ponti</i>	90
10	UNI EN 1991-3	2006	<i>Azioni sulle strutture Parte 3:Azioni indotte da gru e da macchinari</i>	7
11	UNI EN 1991-4	2006	<i>Azioni sulle strutture Parte 4:Azioni su silos e serbatoi</i>	7
12	UNI EN 1992-1-1	2005	<i>Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-1:Regole generali e regole per gli edifici</i>	122
13	UNI EN 1992-1-2	2007	<i>Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-2:Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio</i>	16
14	UNI EN 1992-2	2006	<i>Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 2:Ponti di calcestruzzo-Progettazione e dettagli costruttivi</i>	35
15	UNI EN 1992-3	2006	<i>Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 3:Serbatoi e strutture di contenimento liquidi</i>	5
16	UNI EN 1993-1-1	2005	<i>Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-1:Regole generali e regole per gli edifici</i>	25
17	UNI EN 1993-1-2	2005	<i>Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-2:Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio</i>	5
18	UNI EN 1993-1-3	2007	<i>Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-3:Regole generali-regole supplementari per l'impiego dei profilati e delle lamiere sottili piegati a freddo</i>	19
19	UNI EN 1993-1-4	2007	<i>Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-4:Regole generali-regole supplementari per acciai inossidabili</i>	7
20	UNI EN 1993-1-5	2007	<i>Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-5:Elementi strutturali a lastra</i>	15

21	UNI EN 1993-1-6	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-6:Resistenza e stabilità delle strutture a guscio	17
22	UNI EN 1993-1-7	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-7:Strutture a lastra ortotropa caricate al di fuori del piano	1
23	UNI EN 1993-1-8	2005	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-8:Progettazione dei collegamenti	6
24	UNI EN 1993-1-9	2005	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-9: Fatica	11
25	UNI EN 1993-1-10	2005	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-10:Resilienza del materiale e proprietà attraverso lo spessore	2
26	UNI EN 1993-1-11	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-11:Progettazione di strutture con elementi tesi	16
27	UNI EN 1993-1-12	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-12:Regole aggiuntive per la estensione della EN 1993 fino agli acciai di grado S700	6
28	UNI EN 1993-2	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 2: Ponti di acciaio	56
29	UNI EN 1993-3-1	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 3-1:Torri,pali e ciminiera-Torri e pali	45
30	UNI EN 1993-3-2	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 3-2:Torri, pali e ciminiera-Ciminiera	19
31	UNI EN 1993-4-1	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 4-1:Silos	38
32	UNI EN 1993-4-2	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 4-2:Serbatoi	11
33	UNI EN 1993-4-3	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 4-3:Condotte	8
34	UNI EN 1993-5	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 5:Pali e palancole	15
35	UNI EN 1993-6	2007	Progettazione delle strutture di acciaio Parte 6:Strutture per apparecchi di sollevamento	17
36	UNI EN 1994-1-1	2005	Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo Parte 1-1:Regole generali e regole per gli edifici	19
37	UNI EN 1994-1-2	2005	Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo Parte 1-2:Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio	8
38	UNI EN 1994-2	2006	Progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo Parte 2:Regole generali e regole per i ponti	15
39	UNI EN 1995-1-1	2005	Progettazione delle strutture di legno Parte 1-1:Regole generali-Regole comuni e regole per gli edifici	12
40	UNI EN 1995-1-2	2005	Progettazione delle strutture di legno Parte 1-2:Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio	5
41	UNI EN 1995-2	2005	Progettazione delle strutture di legno Parte 2:Ponti	16
42	UNI EN 1996-1-1	2007	Progettazione delle strutture di muratura Parte 1-1:Regole generali per strutture di muratura armata e non armata	19
43	UNI EN 1996-1-2	2005	Progettazione delle strutture di muratura Parte 1-2:Regole generali-Progettazione strutturale contro l'incendio	9

44	UNI EN 1996-2	2006	Progettazione delle strutture di muratura Parte 2: Considerazioni progettuali, selezione dei materiali ed esecuzione delle murature	5
45	UNI EN 1996-3	2006	Progettazione delle strutture di muratura Parte 3: Metodi di calcolo semplificato per strutture di muratura non armata	7
46	UNI EN 1997-1	2005	Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali	40
47	UNI EN 1997-2	2007	Progettazione geotecnica Parte 2: Indagini e prove nel sottosuolo	0
48	UNI EN 1998-1	2007	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici	56
49	UNI EN 1998-2	2006	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 2: Ponti	30
50	UNI EN 1998-3	2005	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 3: Valutazione e adeguamento edifici	8
51	UNI EN 1998-4	2006	Progettazione delle strutture per la resistenza in zona sismica Parte 4: Silos, serbatoi e condotte	10
52	UNI EN 1998-5	2005	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici	4
53	UNI EN 1998-6	2005	Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 6: Torri pali e camini	7
54	UNI EN 1999-1-1	2007	Progettazione delle strutture di alluminio Parte 1-1: Regole strutturali generali	26
55	UNI EN 1999-1-2	2007	Progettazione delle strutture di alluminio Parte 1-2: Progettazione strutturale contro l'incendio	6
56	UNI EN 1999-1-3	2007	Progettazione delle strutture di alluminio Parte 1-3: Strutture sottoposte a fatica	20
57	UNI EN 1999-1-4	2007	Progettazione delle strutture di alluminio Parte 1-4: Lamiere sottili piegate a freddo	7
58	UNI EN 1999-1-5	2007	Progettazione delle strutture di alluminio Parte 1-5: Strutture a guscio	2

Il presente decreto ed i relativi allegati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 31 luglio 2012

*Il Vice Ministro delle infrastrutture  
e dei trasporti*  
CIACCIA

*Il Ministro dell'interno*  
CANCELLIERI

*Il Capo del Dipartimento  
della Protezione Civile*  
GABRIELLI

Registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2013

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 1, foglio n. 323